

Anfiteatro romano: parte l'offerta d'acquisto del terreno

La cifra è di 35mila euro, giudicata bassa dai proprietari
A breve potrebbe esserci un'azione legale contro il Mibact

► VOLTERRA

«L'offerta per l'acquisto dei terreni sta arrivando». Il sindaco di Volterra, **Marco Buselli**, dà l'avvio a quella che finora è stata una bella scoperta, ma incompiuta. E che rischia di sfociare in un contenzioso legale lungo e problematico. L'argomento è l'anfiteatro romano scoperto nell'agosto del 2015 nella zona del cimitero di Porta Diana. Poche settimane fa, l'avvocato **Giacomo Dini**, rappresentante della famiglia Taddei, proprietaria dei terreni, aveva sollevato il problema: «Non abbiamo ancora ricevuto i documenti della perizia presentata dall'Agenzia del territorio. Si sente dire che la valutazione è di 35mila euro. Una cifra che non basterà a comprare l'area». Ma è proprio la cifra contenuta nell'offerta che il legale del Comune invierà in questi giorni. Aprendo la partita per il contenzioso.

«Non possiamo fare diversamente - dice il sindaco - perché

la valutazione che è stata fatta corrisponde a quel valore. Ho capito che la famiglia Taddei non accetterà. E a quel punto partirà l'esproprio». La speranza è di arrivare a una soluzione bonaria tra amministrazione comunale e proprietari, ma la partita più grossa, probabilmente, è quella della valutazione del premio di rinvenimento, operazione che deve fare il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) e che spetterebbe alla famiglia Taddei proprio per essere proprietaria di un terreno sotto cui è stato ritrovato un bene così importante.

«Per la cessione del terreno non possiamo fare altro che attendere gli sviluppi - dice l'avvocato Dini, del foro di Pistoia - Per la vicenda del premio di rinvenimento, invece, esiste una procedura legale che, se aperta, avvia l'iter per la definizione del valore del premio. Per adesso non l'abbiamo ancora aperta. Ma non credo che manchi mol-

to all'inizio di questa procedura, perché ci siamo un po' stancati».

I filoni, quindi, sono due. L'uno indipendente dall'altro. Ma che s'intrecciano in una vicenda che si annunciava e si conferma molto lunga prima di poter cominciare a lavorare concretamente alla riemersione dell'anfiteatro di Porta Diana. La funzionaria della Soprintendenza, **Elena Sorge**, sta lavorando pro-

prio alla valutazione del premio di rinvenimento, ma sta aspettando anche che il Comune acquisti il terreno, dopo aver finito la progettazione dello scavo da poche settimane. «Non credo che ci siano state particolari perdite di tempo - dice l'archeologa - perché queste operazioni hanno bisogno di rispettare tempi tecnici che sono molto lunghi».

(a.q.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una parte dell'anfiteatro romano scoperto a Volterra (Foto Franco Silvi)

